



Tecnico Economico  
Tecnico Grafica e  
Comunicazione



**Ministero dell'istruzione e del merito**  
**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**  
**Istituto Tecnico Statale Economico-Tecnologico**  
**EMANUELA LOI**

Via Emanuela Loi n. 6 – 00048 Nettuno – tel. 06121126540 fax 06121126541  
e-mail: [rmtd48000n@istruzione.it](mailto:rmtd48000n@istruzione.it) – [rmtd48000n@pec.istruzione.it](mailto:rmtd48000n@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.itcloi.edu.it](http://www.itcloi.edu.it)  
cod. Fiscale Istituto: 90019220582  
Codici Meccanografici: Mattina-RMTD48000N/Serale-RMTD480503



Tecnico Turistico  
Tecnico Costruzioni  
Ambiente Territorio

# ESAMI DI STATO

(Legge 10 dicembre 1997, n. 425)

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE\*

**Anno scolastico 2022/2023**

**Classe V**  
**Costruzione, Ambiente e Territorio**  
**Corso serale**

**\*Art. 17, comma 1, del D.Lgs. 62/2017:** " ...) i Consigli di classe, entro il 15 maggio elaborano per la Commissione di esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. Esso è immediatamente affisso all'Albo dell'Istituto ed è consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque abbia interesse può estrarne copia".

# Indice

## Sommario

1.	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE .....	1
1.1.	Breve descrizione del contesto .....	1
1.2.	Presentazione dell'Istituto .....	2
2.	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO .....	3
2.1.	Profilo in uscita dell'indirizzo C.A.T. ....	3
2.2.	Quadro orario settimanale .....	5
3.	DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE .....	7
3.1.	Composizione del Consiglio di Classe .....	7
3.2.	Continuità dei docenti .....	8
3.3.	Composizione e storia della classe .....	9
4.	VALUTAZIONI CONCLUSIVE SUL CORSO SERALE PER LA CLASSE QUINTA .....	10
5.	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE .....	11
6.	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA .....	12
6.1.	Metodologie e strategie didattiche .....	12
6.2.	Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	13
7.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX A.S.L.): ATTIVITA' NEL TRIENNIO .....	14
8.	ATTIVITA' E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	14
8.1.	Attività di recupero e di potenziamento .....	14
8.2.	Percorsi di Educazione Civica .....	14
8.3.	Percorsi interdisciplinari .....	15
9.	SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE (COMPETENZE - CONTENUTI- OBIETTIVI RAGGIUNTI) .....	16
10.	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....	30
10.1.	Criteri di valutazione .....	30
10.2.	Criteri di attribuzione crediti .....	32
10.3.	La Prima prova .....	33
10.4.	La seconda prova .....	35
10.5.	Il colloquio e la griglia di valutazione .....	36
11.	Firme componenti il Consiglio di Classe .....	38

## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### 1.1. Breve descrizione del contesto

L'Istituto "Emanuela Loi" è situato a Nettuno, località marittima del litorale a sud di Roma, in un territorio ad alta vocazione turistica sia per caratteristiche ed opportunità proprie che per la vicinanza alla Capitale. L'Istituto raccoglie un bacino d'utenza da un territorio alquanto ampio che va dal comune di Ardea al comune di Anzio a quello di Nettuno, e per alcune situazioni, anche dal limitrofo comune di Aprilia, in provincia di Latina.

La scuola quindi può far riferimento ad un territorio vasto in cui ricadono attività economiche di tipo turistico-ricettivo, di ristorazione anche stagionali e settori produttivi della piccola e media impresa, dell'edilizia, del commercio, del terziario, delle libere professioni, della pubblica amministrazione. Si tratta di aree economiche che sono di riferimento anche per le convenzioni dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex Alternanza Scuola-Lavoro, stipulate dall'Istituto. Fattivo il rapporto con le amministrazioni comunali di Anzio e Nettuno.

Il 26 febbraio 2013 è entrato in vigore il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 2012 n. 263. Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Pertanto a partire dall'a.s. 2014/2015 Il corso per adulti di indirizzo tecnico per perito commerciale, progetto SIRIO, è stato soppresso. Sono stati attivati i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (denominati CPIA) ed i corsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati nei seguenti percorsi: percorsi di istruzione di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, realizzati dai CPIA; percorsi di istruzione di secondo livello, realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale ed artistica.

Secondo l'art.4, comma 5 lett. b, i percorsi di secondo livello hanno, rispettivamente, un orario complessivo pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

Secondo l'art. 4, co 9(263/2012):" sono definiti i criteri generali e le modalità per rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari di cui ai com-mi 4 e 5, attraverso:

- a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
- b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e);
- c) La fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo;
- d) La realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso."

## **1.2. Presentazione dell'Istituto**

L'Istituto Tecnico Statale "Emanuela Loi" prende il nome da Emanuela Loi, giovane agente della Polizia di Stato morta nell'attentato mafioso al giudice Paolo Borsellino, a Palermo il 19 luglio del 1992.

Presente dal 1994 a Nettuno, l'Istituto è di fatto attivo sul territorio dalla fine degli anni '80, per altro solo con alcune sezioni dell'ex Ragioneria.

Nel corso degli anni la politica formativa dell'Istituto si è curvata a corrispondere sempre di più alle istanze ed ai bisogni formativi del territorio per cui l'Offerta Formativa nel tempo si è ampliata fino a comprendere gli attuali percorsi Tecnico - Economici relativi ad Amministrazione Finanza Marketing anche per la Gestione e il Management Sportivo, Relazioni Internazionali, Sistemi Informativi Aziendali, Turismo e Tecnologici relativi a Costruzioni, Ambiente e Territorio e alla Grafica e Comunicazione. Inoltre l'Istituto propone un'offerta formativa di II livello per adulti in AFM e CAT.

Come istituzione scolastica pubblica, l'Istituto è in prima linea nella formazione dei giovani, con la didattica laboratoriale e con l'offerta formativa di progetti extrascolastici, strumenti efficaci per combattere sul territorio la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile.

L'attività d'inclusione, rivolta ad ampio raggio a situazioni di BES, e di altre problematiche ma anche di eccellenza, costituisce un settore riconosciuto anche a livello territoriale, poiché l'Istituto è Scuola polo per l'Inclusione USR Lazio e Ambito 16.

Inoltre l'Istituto propone un'offerta formativa di II livello per adulti in AFM e CAT.

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto

formativo Individuale definito previo ricono-scimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali pos-seduti dall'adulto. La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione di cui all'art. 5, comma 2, REGOLAMENTO. Il Patto contiene i seguenti elementi minimi:

- 1) i dati anagrafici;
- 2) il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto;
- 3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individua-zione, valutazione e attestazione;
- 4) il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del pe-riodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orienta-mento, pari a non più del 10% del mon-te ore medesimo, è quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari co-munque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione);
- 5) il quadro orario articolato per singole competenze con le re-lative quote orario;
- 6) il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP, con l'indicazione di quelle da fruire a distanza e la tipologia di prove di verifi-ca ai fini della valutazione;
- 7) l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolasti-ci);
- 8) la firma della Commissione, del dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; la data e il numero di registrazione. Per l'adulto iscritto ad uno dei periodi di-dattici dei percorsi di secondo livello, la Commissione invia alle istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i suddetti percorsi, ogni informa-zione utile per il perfezionamento del Patto medesimo che viene sotto-scritto anche dal dirigente scolastico delle suddette istituzioni. (tratto da: Linee gui-da LG 8 aprile 2014)

Il nostro Istituto è collegato al CPIA 8(sede di Pomezia) con il quale è stato concordato un modello di Patto formativo compilato e sottoscritto il 15 no-vembre 2018 (una copia è inserita nella documentazione di ciascun studen-te).

## **2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO**

### **2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo C.A.T.**

L'Istituto Tecnico Statale con indirizzo C.A.T. diploma un tecnico con conoscenze sufficientemente ampie che gli permettano di inserirsi in contesti diversi nell'ambito delle attività edili, del rilievo topografico, delle pratiche estimative e della gestione del territorio, anche con competenze in campo ambientale.

- Progettare, realizzare, conservare, trasformare e migliorare opere edili di caratteristiche coerenti con le competenze professionali
- Operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzioni di cantieri
- Organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici

- Progettare e realizzare modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari, termici) anche in funzione del risparmio energetico
- Effettuare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali e conoscendo quelle più recenti, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano
- Intervenire, sia in fase progettuale che esecutiva, sul territorio per la realizzazione di infrastrutture (strade, attraversamenti, impianti, ecc.) di opere di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni
- Valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali

L'approfondimento delle tematiche ambientali, per l'adeguamento alle nuove esigenze del settore edile, ed una maggiore preparazione in campo giuridico, promuovono la formazione del geometra con competenze in campo ambientale come "tecnico del territorio".

Tale preparazione gli consente di adeguarsi ai continui mutamenti tecnologici e organizzativi e di seguire le trasformazioni nel campo della rappresentazione automatizzata del territorio.

Il percorso didattico sopra descritto è finalizzato al conseguimento dei seguenti Obiettivi Generali e Profilo Formativo di Indirizzo (in uscita)

## **OBIETTIVI GENERALI**

### **Formativi**

Lo studente è in grado di promuovere la propria crescita umana, culturale e professionale.

Sa orientare la propria formazione con l'acquisizione di abilità sia specifiche che trasversali.

Ha una mentalità dinamica, aperta al nuovo, alle trasformazioni sociali e culturali.

E' aperto al dialogo e al confronto culturale, alla relazione costruttiva alla cooperazione.

Ha assimilato una responsabilità civica e partecipativa fondata sui valori della legalità.

### **Didattici trasversali**

Sa comunicare in modo chiaro, efficace, utilizzando i linguaggi specifici delle diverse discipline.

E' in grado di operare collegamenti e raffronti interdisciplinare.

Sa affrontare e gestire situazioni nuove e complesse.

Sa sviluppare la capacità di interazione fra sapere, saper fare e saper essere.

Sa elaborare forme e strategie organizzative, gestionali, operative in senso lato.

Più in dettaglio, a conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di conoscenze competenze e capacità.

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguata cultura generale, accompagnata da capacità linguistico espressive e logico -interpretative;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano il rilievo del territorio e gli interventi sul patrimonio edilizio anche sotto il profilo economico e giuridico;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei rapporti e delle interazioni tra l'impresa edile e l'ambiente in cui opera, anche per proporre soluzioni specifiche nella tutela e nella valorizzazione delle risorse.</li> </ul>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza metodi, strumenti e tecniche di rilievo e rappresentazione del territorio, dei fabbricati e delle strutture territoriali in genere;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare con efficacia e con uso adeguato dei termini tecnici;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere, rappresentare e interpretare la cartografia e i documenti progettuali, anche in lingua straniera;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire e collaborare anche con sistema informatico nella progettazione degli interventi di trasformazione territoriale, soprattutto nella ristrutturazione e manutenzione degli edifici.</li> </ul>
CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizza le situazioni territoriali e le rappresenta con modelli funzionali</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede capacità logico - analitiche, nonché operative</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa fare ipotesi, affrontare e risolvere problemi</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza il lavoro in modo responsabile e autonomo</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa lavorare in gruppo, pianificare e prendere decisioni</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa affrontare il cambiamento e reimpiegare risorse</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa lavorare in ambiente Windows e Internet</li> </ul>

Il percorso formativo per l'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio è finalizzato all'acquisizione di competenze sia nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico, sia nell'ambito grafico e progettuale in campo edilizio, nello studio delle risorse del territorio, nella salvaguardia dell'ambiente. Infine, competenze nella stima di terreni, di fabbricati e di altre strutture del territorio, e nelle relative operazioni catastali oltre all'amministrazione di immobili. Durante il corso di studi gli studenti utilizzano, per tutte le rappresentazioni grafiche, strumenti informatici per il disegno assistito e nello specifico il software AUTO-CAD.

## 2.2. Quadro orario settimanale

### **COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO serale \*\***

<b>MATERIE DI STUDIO</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<b>RELIGIONE</b>	1	1	1
<b>LINGUE E LETTERATURE ITALIANE</b>	3	3	3
<b>STORIA</b>	2	2	2
<b>INGLESE</b>	2	2	2
<b>MATEMATICA</b>	3	3	3
<b>GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA</b>	1	1	1
<b>PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI</b>	3	4	6
<b>GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO</b>	3	3	3
<b>TOPOGRAFIA</b>	3	3	3
<b>TOTALE</b>	23	24	23

\*\* quadro orario previsto dalla Circolare ministeriale 36 del 10 aprile 2014

### ***CURRICOLO ORARIO SVOLTO\*\****

*(aggiornato alla data di stesura del Documento, con previsione fino al termine delle lezioni e scrutinio conclusivo)*

<b>MATERIE DI STUDIO</b>	<b>Ore Curricolo**</b>	<b>Ore svolte fino al 26/04/23</b>	<b>Ore svolte dal 27/04/23 al termine delle lezioni</b>
I.R.C.	33	25	5
Lingua e letteratura italiana	99	84	16
Storia	66	61	8
Inglese	66	40	11
Matematica	99	63	17
Economia ed Estimo	99	63	24
Progettazione, Costruzioni ed Impianti	165	99	42
Topografia	99	73	16
Gestione del Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro	33	25	5



### 3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

#### 3.1. Composizione del Consiglio di Classe

<b>N.</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>MATERIA</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>
1	<b>Coletti Stefania</b>	Lingua e letteratura italiana	3
2	<b>Coletti Stefania</b>	Storia	2
3	<b>Albani Silvana</b>	Lingua straniera (Inglese)	2
4	<b>Martinelli Bernardina</b>	Matematica	3
5	<b>Sbandi Mauro</b>	Progettazione, Costruzioni ed Impianti	6
6	<b>Pavani Liliana</b>	Geopedologia, economia ed estimo	3
7	<b>Sbandi Mauro</b>	Gestione e sicurezza del cantiere	1
8	<b>Sbandi Mauro</b>	Topografia	2
10	<b>Innocca Renato Piero</b>	Religione	1
11	<b>Caruso Gianluca</b>	Lab. Tecnologico per l'edilizia ed eser.	
	<b>TOTALE</b>		<b>23</b>

### 3.2. Continuità dei docenti

<b>N.</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>CONTINUITA' NEL TRIENNIO</b>	<b>MATERIA</b>	<b>ORE SETTIMANALI</b>
1	<b>Coletti Stefania</b>	SI	Lingua e letteratura italiana	3
2	<b>Coletti Stefania</b>	SI	Storia	2
3	<b>Albani Silvana</b>	No	Lingua straniera (inglese)	2
4	<b>Martinelli Bernardina</b>	No	Matematica	3
5	<b>Sbandi Mauro</b>	si	Progettazioni, Costruzioni ed Impianti	6
6	<b>Pavani Liliana</b>	si	Geopedologia, economia ed estimo	3
7	<b>Sbandi Mauro</b>	si	Gestione e sicurezza del cantiere	1
8	<b>Sbandi Mauro</b>	si	Topografia	2
10	<b>Innocca Renato Piero</b>	Si	Religione	1
11	<b>Gianluca Caruso</b>	No	Lab. Tecnologico per l'edilizia ed eser.	
	<b>TOTALE</b>			<b>23</b>

### 3.3. Composizione e storia della classe

La classe quinta prossima a sostenere l'Esame di Stato per l'anno scolastico 2022/23 è composta da 4 studenti, che provengono da diversa formazione/ambiti lavorativi. I discenti hanno mostrato di saper instaurare con i docenti un rapporto partecipativo, volto all'inclusione a all'apprendimento, mai scontato di relazione umana; si sono infatti distinti per il sapersi porgere sempre in modo educato, cordiale ed aperto nel pieno rispetto dei ruoli tutti propri dell'Istituzione Scolastica.

Il corpo docente, ha cercato di mettere in atto diverse strategie didattiche volte sempre alla ricerca e promozione di atteggiamenti propositivi circa la curiosità, l'interesse e l'apprendimento suscitato nei singoli discenti. E anche quando la classe ha mostrato una frequenza non sempre regolare il corpo docente è intervenuto svolgendo un puntuale lavoro motivazionale; tuttavia occorre considerare che gli studenti provengono da comuni diversi della provincia di Latina e Roma e risultano impegnati sia sul fronte lavorativo che familiare.

In tale quadro, di certo non ha aiutato, lo svolgimento delle lezioni al termine della giornata lavorativa (Lunedì-Venerdì dalle 17:00 alle 22:00), che però costituisce condicio sine qua non per i discenti a cui aspira il corso in questione.

La discontinuità didattica, riscontrata soprattutto nelle materie di indirizzo, e la situazione sanitaria degli ultimi anni ha ulteriormente pregiudicato il completo raggiungimento degli obiettivi prefissati e il mancato svolgimento di parti della programmazione.

L'alternarsi nel corso degli anni scolastici del corpo docenti e di conseguenza l'adeguamento alle differenti metodologie di lavoro e ai diversi livelli di conoscenze conseguiti in precedenza, sono stati sicuramente un ostacolo in più, che corsisti ed insegnanti hanno dovuto affrontare in questi anni per conseguire gli obiettivi prefissati.

#### **4. VALUTAZIONI CONCLUSIVE SUL CORSO SERALE PER LA CLASSE QUINTA**

La riduzione, rispetto a un corso diurno, dell'orario settimanale di lezione in 5 giorni, con lezioni dalle ore 17.00 alle 22.00 ha limitato i disagi per gli studenti lavoratori e con famiglia.

Sono state predisposte alcune azioni di recupero anche personalizzate, soprattutto in materie tecniche.

L'attività di tutoraggio e assistenza ai singoli corsisti è stata costante ed ha dato risultati in generale sufficienti.

Il punto di debolezza della classe è stata la notevole disomogeneità di preparazione dei singoli alunni, con frequenza a volte non molto continuativa.

Occorre evidenziare come l'insegnamento in un corso serale presupponga strategie, metodologie e conoscenze da parte dei docenti molto diverse rispetto ai corsi diurni e che si acquisiscono solo faticosamente con l'esperienza diretta.

E' richiesta anche grande flessibilità a tutto il corpo docente. Inoltre, si rendono necessarie anche azioni e interventi diversi rispetto alle normali attività diurne, sia burocratiche che didattiche.

#### **Descrizione del quadro di profitto.**

La classe può essere suddivisa in due gruppi. Un primo gruppo comprende:

- una parte di studenti che ha sempre risposto all'impegno scolastico con partecipazione continuativa, forti motivazioni e ottimo metodo di lavoro, che hanno loro permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati con grande sensibilità e perspicacia;
- Il secondo gruppo comprende la rimanente parte di alunni che, per costanza, impegno e qualità, espressa in termini di preparazione complessiva conseguita, ha mostrato maggiori difficoltà in termini di apprendimento e di profitto.

La programmazione non ha avuto un decorso regolare nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Principalmente hanno influito su questo aspetto le assenze, per motivi di lavoro, la necessaria azione di ripasso e consolidamento di alcune parti di programma. Più di tutto, ovviamente, l'eterogeneità della risposta formativa, cioè i tempi di apprendimento così diversi da studente a studente.

L'iter didattico ha in ogni caso toccato temi di rilievo e complessità, ha promosso l'apprendimento di saperi e competenze che si ritengono pienamente spendibili in un contesto sia professionale che di vita pratico-sociale; ha suggerito un registro di autonomia all'attività di studio del singolo, nonché posta la giusta attenzione alla preparazione delle prove d'esame.

## 5. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'Istituto in coerenza con i principi della normativa vigente, ed in particolare della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", realizza e promuove azioni per garantire il diritto oggettivo all'educazione, all'istruzione e all'inclusione sociale degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. La Direttiva Ministeriale comprende in questa area tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento e quella dello svantaggio socio - economico, linguistico e culturale. L'Istituto, in relazione alla didattica avviata, per facilitare il raggiungimento di un esito positivo degli alunni con BES e agevolare la piena integrazione sociale e culturale, ha istituito due commissioni.

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione di un Piano Educativo Personalizzato (PEI) ad opera del GLO. Se il PEI è differenziato per obiettivi - e quindi prevede obiettivi diversi, del tutto o in parte, rispetto a quelli minimi curriculari previsti - al termine del percorso formativo, viene rilasciato dalla Commissione d'Esame di Stato solo un attestato di formazione che indichi tutte le capacità e competenze raggiunte dall'alunno per lui utili ai fini di un eventuale lavoro o dell'inserimento in un percorso individualizzato di altro genere, ma non il Diploma relativo all'Esame di Stato.

Per gli alunni con DSA le misure indicate riguardante le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative. Nel PDP sono indicate tutte le misure compensative e dispensative che il Consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni. Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o fine ciclo. Il Piano Didattico Personalizzato citato nella normativa è previsto dal DM 566 del 12/07/2011 sui DSA.

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici previsti dal PDP e dalla normativa: l'art. 6 c. 2 del DM 12 luglio 2011 sottolinea la necessità di riservare particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Per quanto riguarda le lingue straniere, si privilegia l'espressione orale con misure compensative e dispensative che si ritengono più opportune. Si sottolinea che, solamente in presenza di un percorso didattico differenziato, sottoscritto con la famiglia a causa di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato diagnostico, è possibile essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere. In caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere

lo studente non consegue il Diploma: dopo un esame finale differenziato ottiene l'attestato previsto dall'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998.

In merito alle strategie e ai metodi per l'inclusione degli alunni nella classe, si rimanda agli allegati al seguente documento.

## 6. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

### 6.1. Metodologie e strategie didattiche

***TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE- METODI DI LAVORO (con riferimento alle concrete interazioni docenti-alunni: lezioni, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione ecc.)***

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	TOPOGRAFIA	MATEMATICA	GEOPEDOLOGI A ESTIMO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E IMPIANTI	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	RELIGIONE
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione dialogata /partecipativa	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lavori di gruppo Attività di coordinamento	x	x	x	x	x	x	x		
Laboratorio	x	x	x	x			x	X	
Metodo induttivo Studio di casi, Ricerche/Tesine		x	x	x	x	x	x		
Recupero/ Integrazione/ Approfondimenti e Processi individualizzati	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività di tirocinio o stage (anche con riferimento agli anni scolastici precedenti)									
Visite culturali Convegni/Mostre Teatro/ Cinema									

**6.2. Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo**

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	TOPOGRAFIA	MATEMATICA	GEOPEDEOLOGIA ESTIMO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI	GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA DELL' AMBIENTE DI LAVORO	RELIGIONE
Libri di testo, Dizionari, Manuali tecnici, Atlanti, Carte geografiche, Codici, Giornali, Riviste, appunti, mappe concettuali e fotocopie inerenti all'argomento	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Strumenti e sussidi medialiali (Web cam - Microfono -Registratori - Touchscreen)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio multimediale Piattaforma G Suite Apparecchiature e sussidi di Laboratorio (linguistico, scientifico, CAD) Aula Polivalente			X	X	X	X	X	X	X
Palestra e spazi esterni attrezzati									
Biblioteca									

## **7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX A.S.L.): ATTIVITA' NEL TRIENNIO**

I discenti sono lavoratori. L'attuazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (legge 107/2015) presso imprese, enti pubblici, associazioni, professionisti, agenzie di viaggio ed hotel del nostro territorio e dei territori limitrofi, non risulta attuabile se non già di fatto attuati per lavoratori del settore.

## **8. ATTIVITA' E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **8.1. Attività di recupero e di potenziamento**

Nell'ambito delle azioni e strategie didattiche programmate dal nostro Istituto per la promozione del successo scolastico, lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze, la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, sono state organizzate le attività di laboratorio didattico di recupero e consolidamento.

Esse si sono realizzate in orario curricolare attraverso metodologie didattiche innovative che potessero favorire la condivisione, la cooperazione e il miglioramento, per tutte le classi e per tutte le discipline.

### **8.2. Percorsi di Educazione Civica**

Per quanto riguarda l'attività di Cittadinanza e Costituzione, nel corso dell'anno scolastico, i docenti hanno proposto agli studenti argomenti con l'obiettivo di sviluppare responsabilità, legalità e partecipazione. Si riporta a seguire una tabella riassuntiva delle attività svolte per ogni disciplina.

<b>MATERIA</b>	<b>Argomento</b>
Lingua e letteratura italiana	Commentato art.3 Ogni alunno ha sviluppato una tematica inerente all'articolo sopracitato
Storia	Commentato art.3 Ogni alunno ha sviluppato una tematica inerente all'articolo sopracitato



Lingua straniera (Inglese)	Art 3 costituzione- gender Equality, the struggle of women against social and political prejudices" Famous women: Rosa Parks, Florence Nightngale, the Suffragettes and other examples.
Matematica	Comprendere attraverso lo studio di personaggi illustri nel campo matematico come la matematica possa influire sulla vita dell'uomo consentendogli di progredire e migliorare il suo stile di vita nell'ambiente circostante.
Progettazione, Costruzioni ed Impianti	Lo sviluppo sostenibile (con particolare riferimento all'Agenda 2030 dell'ONU) Ogni alunno ha sviluppato una tematica inerente uno degli obiettivi indicati nell' Agenda 2030 dell'ONU
Topografia	
Gestione e sicurezza del cantiere	
Geopedologia, economia ed estimo	
	Obiettivo 12 agenda 2030 (garantire modelli sostenibili di produzione e consumo) e art42 della costituzione italiana

### 8.3. Percorsi interdisciplinari

Nell'ambito della classe, ove è stato possibile, sono stati realizzati collegamenti interdisciplinari, con l'intento di sviluppare competenze che vanno oltre l'esercizio dei singoli saperi disciplinari e con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino. Gli stessi saperi disciplinari sono stati utilizzati in modo integrato per affrontare problemi concreti, mobilitare conoscenze diverse e risorse personali, per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità. I temi-problemi intorno ai quali si è voluto far convergere l'interesse degli studenti in un'ottica interdisciplinare sono correlati ai contenuti e ai comportamenti definiti nel percorso di Cittadinanza e Costituzione, e sono in relazione alle diverse attività di orientamento e arricchimento dell'offerta formativa proposti alla classe.

## 9. SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE (COMPETENZE - CONTENUTI-OBIETTIVI RAGGIUNTI)

### LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Il docente di "Lingua e letteratura italiana" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

#### QUINTO ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'
Lingua Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi. Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnoscienceifico. Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterarie tecnici. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta. Repertori dei termini tecnici e scientifici relativi al settore d'indirizzo anche in lingua straniera. Software "dedicati" per la comunicazione professionale.	Lingua Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi. Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le trasformazioni linguistiche. Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico. Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano. Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.

<p>Social network e new media come fenomeno comunicativo. Struttura di un curriculumvitæ e modalità di compilazione del CV europeo.</p> <p>Letteratura Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria. Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari. Altre espressioni artistiche Arti visive nella cultura del Novecento. Criteri per la lettura di un'opera d'arte. Beni artistici ed istituzioni culturali del territorio.</p>	<p>Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi. Elaborare il proprio curriculum vitæ in formato europeo.</p> <p>Letteratura Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico. Altre espressioni artistiche Leggere ed interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica con riferimento all'ultimo secolo. Identificare e contestualizzare le problematiche connesse alla conservazione e tutela dei beni culturali del territorio.</p>
--	--

## STORIA

Il docente di "Storia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

## QUINTO ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione).</p> <p>Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.</p> <p>Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico- istituzionali. Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</p> <p>Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</p> <p>Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).</p> <p>Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.</p> <p>Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</li><li>• Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</li><li>• Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</li><li>• Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</li><li>• Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento all'indirizzo di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</li><li>• Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico- tecnologica.</li><li>• Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.</li><li>• Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico- sociali per comprendere mutamenti socio- economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</li><li>• Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia.</li><li>• Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione della Costituzione italiana.</li></ul>

### LINGUA INGLESE

Il docente di "Lingua Inglese" concorre a far conseguire, al termine del percorso quinquennale dell'istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.

**QUINTO  
ANNO**

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.</p> <p>Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.</p> <p>Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.</p> <p>Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.</p> <p>Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.</p> <p>Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.</p> <p>Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo.</p>	<p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali, di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.</p> <p>Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo.</p> <p>Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.</p> <p>Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.</p>

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</b>	Capacità di dialogo e autonomia di valutazione
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>  (anche attraverso UDA o moduli)	Conoscere in un contesto di pluralismo culturale gli orientamenti della Chiesa in riferimento della bioetica, lavoro, giustizia sociale, ecologia e ambiente.
<b>ABILITA':</b>	Motivare le proprie scelte di vita in modo aperto libero e costruttivo confrontandole con la visione cristiana della vita.
<b>METODOLOGIE:</b>	Lezione frontale e dialogo interdisciplinare.
<b>STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	Abilità raggiunte, conoscenze acquisite e partecipazione all'attività didattica.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Libro di testo e strumenti multimediali.

## TOPOGRAFIA

Il docente di "Topografia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e deontologia professionale e della normativa che disciplina il settore di riferimento.

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati espressi in termini di competenza:

rilevare il territorio, le aree e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti; utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e rilievi; utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.

### QUINTO ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'
Procedimenti operativi per misurare indirettamente le aree. Parametri caratteristici del frazionamento delle superfici. Operazioni di divisione delle superfici di forma poligonale. Procedimenti operativi per dividere i terreni con valore unitario diverso. Parametri caratteristici della modifica dei confini. Procedimenti operativi per spostare i confini. Procedimenti operativi per rettificare i confini fra terreni con valore unitario uguale. Procedimenti operativi per rettificare i confini fra terreni con valore unitario diverso. Procedimenti operativi per calcolare i volumi, la	Calcolare le aree degli appezzamenti. Eseguire i diversi rilievi che hanno per scopo la divisione delle superfici. Elaborare un rilievo per dividere la superficie. Applicare il procedimento operativo più appropriato per dividere una superficie. Eseguire i diversi rilievi che hanno per scopo la modifica dei confini. Elaborare un rilievo per modificare i confini. Scegliere il procedimento operativo più appropriato per modificare i confini. Elaborare un rilievo per calcolare i volumi degli scavi e degli invasi. Generalizzare i procedimenti operativi che utilizzano i



<p>precisione e l'ambito di applicazione dei diversi metodi. I diversi tipi di rilievo che hanno per scopo le opere di spianamento. Gli spianamenti con piani di progetto assegnati. Gli spianamenti con piani di progetto di compenso. Ambito di applicazione dei diversi metodi.</p>	<p>volumi. Elaborare un rilievo per acquisire i parametri utili alle opere di spianamento. Progettare spianamenti sia orizzontali che inclinati. Generalizzare i procedimenti operativi relativi agli spianamenti.</p>
--	--

## Progettazione Costruzione Impianti

Il docente di "Progettazione, costruzioni e impianti" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

### Quinto Anno

Conoscenze	Abilità
Storia dell'architettura in relazione ai materiali da costruzione, alle tecniche costruttive e ai profili socio-economici. Principi della normativa urbanistica e territoriale. Competenze istituzionali nella gestione del territorio. Principi di pianificazione territoriale e piani urbanistici. Norme tecniche delle costruzioni (D.M.14/1/2008), strutture in cemento armato, murature, murature armate e legno e responsabilità professionali in cantiere.	Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo. Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi. Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale. Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia. Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e

Codice appalti e contratti pubblici.	applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali
--------------------------------------	--

## **Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro**

Il docente di "Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

I risultati di apprendimento sopra riportati, in esito al percorso quinquennale, costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo.

### **QUINTO ANNO**

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>
Processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione.  Strategie e metodi di pianificazione e programmazione delle attività e delle risorse nel rispetto delle normative sulla sicurezza.  Sistemi di controllo del processo produttivo per la verifica degli standard qualitativi. Software per la programmazione dei lavori.  Documenti contabili per il procedimento e la direzione dei lavori.	Redigere i documenti per valutazione dei rischi partendo dall'analisi di casi dati. Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici. Verificare gli standard qualitativi nel processo produttivo. Redigere i documenti per la contabilità dei lavori e per la gestione di cantiere. -analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

-organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza

-valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani

-utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

-identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

-redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

-analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

-organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza

-valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani

-utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

-identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti

-redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

## GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

Il docente di "Geopedologia, economia ed estimo" concorre a far conseguire, allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

-riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

-utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;

individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;

-orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento;

-attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

I risultati di apprendimento sopra riportati, in esito al percorso quinquennale, costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e territorio;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri informazioni qualitative e quantitative
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

### QUINTO ANNO

CONOSCENZE	ABILITA'
Cenni degli strumenti e dei metodi di valutazione di beni e servizi.	Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo. Valutare i beni in considerazione

<p>Metodi di ricerca del valore di un bene e stime patrimoniali.</p> <p>Catasto dei terreni e Catasto dei fabbricati.</p> <p>Cenni sui metodi di Stima dei beni ambientali.</p> <p>Cenni del giudizio di convenienza per le opere pubbliche.</p> <p>Attività professionale in campo estimativo: C.T.U. e C.T.P.</p> <p>Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale</p>	<p>delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato.</p> <p>Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni.</p> <p>Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati.</p> <p>Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione e valutazione dei danni a beni privati e pubblici.</p> <p>Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie.</p> <p>Redigere le tabelle millesimali di un condominio e predisporre il regolamento.</p> <p>Compiere le operazioni di conservazione del Catasto dei terreni e del Catasto Fabbricati.</p> <p>Applicare le norme giuridiche in materia di gestione e amministrazione immobiliare.</p> <p>Applicare i criteri e gli strumenti di valutazione dei beni ambientali.</p> <p>Riconoscere le finalità e applicare le procedure per la realizzazione di una valutazione di impatto ambientale</p>
--	---

## 10. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### 10.1. Criteri di valutazione

Sulla base dei seguenti elementi: metodo di studio, impegno, partecipazione alle lezioni in presenza e alle attività della Didattica a distanza, interesse, progressi nell'apprendimento, il C.d.C. ha utilizzato i seguenti strumenti di valutazione

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	TOPOGRAFIA	MATEMATICA	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA STIMO	PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI	GESTIONE CANTIERE E SICUREZZA DELL' AMBIENTE DI LAVORO	RELIGIONE
Prove orali (interrogazioni, domande-quiz, dimostrazioni, esercizi guidati e non)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove scritte (questionari, schede, temi, dettati, problemi, tabelle )	X		X	X	X	X	X	X	
Prove pratiche/grafiche				X		X	X	X	
Ricerche, Tesine, Studio di casi, Progetti, Saggi	X	X	X	X		X	X	X	
Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, batterie V/F)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove strutturate a risposta aperta (tabelle, problemi, relazioni)	X		X	X			X	X	
Produzione di audiovisivi Prove grafiche	X					X	X	X	
Interrogazioni, interventi dal banco e da casa (in video lezione), osservazioni sistematiche	X	X	X	X	X	X	X	X	



**VERIFICA E VALUTAZIONE - STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI  
UTILIZZATI DAL C.d.C TABELLA DI RIEPILOGO**

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE (PTOF)</b>			
<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>CAPACITA'</b>	<b>VOTO</b>
Nulle, non esprimibili	Nulle, non esprimibili	Nulle, non esprimibili	1-2
Frammentarie e gravemente lacunose	Mostra evidenti difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime; commette gravi errori anche se guidato	Si esprime in forma incoerente, impropria	3
Carenti e assai incerte	Applica conoscenze minime, se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Comunica in modo inadeguato, non compie operazioni di analisi	4
Superficiali ed incerte	Applica le conoscenze con imprecisione anche nell'esecuzione dei compiti semplici	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici; l'analisi è lacunosa	5
Essenziali, coerenti, ma non articolate e/o sviluppate	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Comunica in modo semplice, ma sostanzialmente adeguato. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi, pur individuando i principali nessi logici.	6
Essenziali ma articolate con una certa coerenza logica e alcuni opportuni collegamenti argomentativi	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	7
Pienamente articolate con approfondimenti e nessi logici pertinenti e autonomi	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove non complesse	8
Organiche, approfondite, espresse con coerenza logica ed argomentativa, capacità di problematizzare	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi	Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico, documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse	9
Organiche, approfondite, espresse con	Applica le conoscenze in modo corretto,	Comunica in modo efficace ed articolato. Legge criticamente fatti ed eventi, documenta	10

coerenza logica, argomentativa, e capacità di produrre operazioni critiche originali	autonomo e creativo a problemi complessi	adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove, individuando soluzioni originali	
--	--	--	--

## 10.2. Criteri di attribuzione crediti

### Criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017. I crediti scolastici vengono assegnati dal Consiglio di Classe secondo i parametri ministeriali; concorrono alla definizione dei crediti scolastici il voto di comportamento e il profitto nella partecipazione all'insegnamento della religione cattolica o alle attività alternative.

### Tabella Allegato A

#### TABELLA

#### Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

### 10.3. La Prima prova

Le prove d'esame di cui all'art. 17 del d.lgs. 62/2017 sono sostituite da una **prima prova scritta nazionale** di lingua italiana valutata con punteggio massimo di **20 punti** e da una seconda prova scritta sulla disciplina così come stabilito dall'allegato 2 "Discipline caratterizzanti oggetto della seconda prova scritta" all'Ordinanza n. 11 del 25 Gennaio 2023.

La prima prova scritta accerterà la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti. La prima prova sarà comune a tutti gli indirizzi di studio e si svolgerà con modalità identiche in tutti gli istituti, con durata massima di 6 ore. I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse. Verranno proposte sette tracce, trasversali a tutti gli indirizzi di studio, che potranno fare riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (analisi di un testo letterario)

Candidato:

MACROINDICATORI GENERALI DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Competenze linguistiche	Capacità di esprimersi (punteggiatura, ortografia, morfosintassi, proprietà lessicale)	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	AVANZATO (18-20)	1-20
		Sporadici errori, esposizione chiara, lessico complessivamente appropriato	INTERMEDIO (14-17)	
		Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	BASE (12-13)	
		Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato	INIZIALE (7-11)	
		Gravi e diffusi errori, esposizione confusa, vocabolario generico e non appropriato	NON RAGGIUNTO (1-6)	
Organicità	Struttura dell'elaborato in termini di coerenza e coesione (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo)	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO (18-20)	1-20
		Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO (14-17)	
		Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE (12-13)	
		Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE (7-11)	
		Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO (1-6)	
Rielaborazione personale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO (18-20)	1-20
		Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO (14-17)	
		Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE (12-13)	
		Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE (7-11)	
		Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO (1-6)	
Commento			TOTALE	60

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	+	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5+arrotondamento)
...../60		...../40	= TOT.:...../100	= TOT.:...../20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

Candidato:

MACROINDICATORI GENERALI DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
<b>Competenze linguistiche</b>	Capacità di esprimersi (punteggiatura, ortografia, morfosintassi, proprietà lessicale)	Elaborato corretto, esposizione chiara; lessico vario ed appropriato	AVANZATO (18-20)	1-20
		Sporadici errori, esposizione chiara; lessico complessivamente appropriato	INTERMEDIO (14-17)	
		Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole; lessico talvolta ripetitivo	BASE (12-13)	
		Molti errori, esposizione poco scorrevole, lessico talvolta non appropriato	INIZIALE (7-11)	
		Gravi e diffusi errori, esposizione confusa; vocabolario generico e non appropriato	NON RAGGIUNTO (1-6)	
<b>Organicità</b>	Struttura dell'elaborato in termini di coerenza e coesione (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo)	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO (18-20)	1-20
		Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO (14-17)	
		Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE (12-13)	
		Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE (7-11)	
		Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO (1-6)	
<b>Rielaborazione personale e critica</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO (18-20)	1-20
		Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO (14-17)	
		Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE (12-13)	
		Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE (7-11)	
		Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO (1-6)	
			<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

<b>PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI</b>	+	<b>PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI</b>	<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5+arrotondamento)</b>
...../60		...../40	= TOT.:...../100	= TOT.:...../20

Candidato:

MACROINDICATORI GENERALI DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Competenze linguistiche	Capacità di esprimersi (punteggiatura, ortografia, morfosintassi, proprietà lessicale)	Elaborato corretto, esposizione chiara; lessico vario ed appropriato	AVANZATO (18-20)	1-20
		Sporadici errori, esposizione chiara; lessico complessivamente appropriato	INTERMEDIO (14-17)	
		Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole; lessico talvolta ripetitivo	BASE (12-13)	
		Molti errori, esposizione poco scorrevole; lessico talvolta non appropriato	INIZIALE (7-11)	
		Gravi e diffusi errori, esposizione confusa; vocabolario generico e non appropriato	NON RAGGIUNTO (1-6)	
Organicità	Struttura dell'elaborato in termini di coerenza e coesione (ideazione, pianificazione e organizzazione del testo)	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO (18-20)	1-20
		Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO (14-17)	
		Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE (12-13)	
		Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE (7-11)	
Rielaborazione personale e critica	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO (1-6)	1-20
		Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO (18-20)	
		Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO (14-17)	
		Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE (12-13)	
		Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE (7-11)	
		Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO (1-6)	
			TOTALE	60

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	+	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5+arrotondamento)
...../60		...../40	= TOT.:...../100	= TOT.:...../20

#### 10.4. La seconda prova

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2022/2023, la disciplina oggetto della seconda prova scritta è stata individuata dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

La seconda prova d'esame sulla disciplina di **Progettazione, Costruzioni e Impianti** così come stabilito dall'allegato 2 "Discipline caratterizzanti oggetto della seconda prova scritta" d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023 è valutata con punteggio massimo di **20 punti**.

Per la materia di Progettazione, Costruzioni e Impianti saranno consentiti l'uso di calcolatrice non programmabile, manuale del geometra, librerie di arredo, blocchi cad, layer e cartigli per impaginazione già predisposti dalla Commissione. Il candidato ha la facoltà di integrare, modificare e/o creare nuove risorse in base alle specifiche necessità. Al termine della prova, tutti gli elaborati redatti in formato digitale dovranno essere stampati e firmati dal candidato. La valutazione della seconda prova verrà effettuata utilizzando la griglia di valutazione in ventesimi presente nel quadro di riferimento allegato al D.M. n. 769 del 2018 i cui indicatori saranno declinati in descrittori a cura delle commissioni.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi	3

### 10.5. Il colloquio e la griglia di valutazione

Il colloquio dell'Esame di Stato 2023 sarà disciplinato dall'art 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017. Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine la commissione, tenendo conto anche del curriculum dello studente, propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito del PCTO realizzato nel percorso di studi e tenendo conto dell'emergenza pandemica.

Durante il colloquio verrà infine accertata la maturazione delle competenze di Educazione Civica come definito nel curriculum d'Istituto e previste dalle attività declinate dal presente documento del consiglio di classe.

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

**11. Firme componenti il Consiglio di Classe**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>Firma</b>
<b>RELIGIONE</b>	Renato Piero Innocca	
<b>ITALIANO</b>	Stefania Coletti	
<b>STORIA</b>	Stefania Coletti	
<b>LINGUA INGLESE</b>	Silvana Albani	
<b>TOPOGRAFIA</b>	Mauro Sbandi	
<b>MATEMATICA</b>	Bernardina Martinelli	
<b>GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO</b>	Liliana Pavani	
<b>PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI</b>	Mauro Sbandi	
<b>GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AM- BIENTE DI LAVORO</b>	Mauro Sbandi	
<b>ESERCITAZIONI TECNICO PRATICHE PROGETTAZIONE E ESTIMO</b>	Gianluca Caruso	

Nettuno  
03/05/2023

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**DOTT. GENNARO BOSSO**





**INDIRIZZI:**  
[Tecnico Economico](#)  
[Tecnico Turistico](#)  
[TecnicoTecnologico/CAT](#)  
[Tecnico Tecnologico](#)  
[Graf. e Com.](#)

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO - TECNOLOGICO



**E M A N U E L A L O I**  
Via Emanuela Loi n. 6 - 00048 NETTUNO - tel. 06121126540 fax 06121126541  
e-mail: [rmtd48000n@istruzione.it](mailto:rmtd48000n@istruzione.it) - [rmtd48000n@pec.istruzione.it](mailto:rmtd48000n@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.itcloi.edu.it](http://www.itcloi.edu.it)  
cod. fiscale Istituto 90019220582  
Codici Meccanografici: Mattina- RMTD48000N / Serale- RMTD480503

# **E S A M I D I S T A T O**

(Legge 10 dicembre 1997, n. 425)

## **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Anno scolastico 2022/2023**

**Classe 5 Indirizzo: Costruzione, ambiente e territorio**

### **ALLEGATI**

PROGRAMMI SVOLTI  
TRACCE SIMULAZIONI

**PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**  
**DELLA CLASSE 5 CAT CORSO SERALE**  
**ANNO SCOLASTICO 2022-2023**

Gli studenti hanno utilizzato: dispense, fotocopie, mappe e appunti dettati.

**IL NEOCLASSICISMO**

Il pensiero e la letteratura: aspetti principali

**IL ROMANTICISMO**

Il pensiero e la letteratura: aspetti principali

**IL POSITIVISMO**

Il pensiero e la letteratura

**IL REALISMO**

Il **Naturalismo** in Francia

Il **Verismo** in Italia

**IL NATURALISMO**

**EMILE ZOLA** (vita-poetica-opere)

La fortuna dei Rougon

" **GERMINALE**", definizione dei contenuti

**IL VERISMO**

**GIOVANNI VERGA** (vita-poetica-opere)

Da "VITA DEI CAMPI"

**ROSSO MALPELO**, definizione dei contenuti

Da "IL CICLO DEI VINTI"

**I MALAVOGLIA**, definizione dei contenuti

"**MASTRO DON GESUALDO**", definizione dei contenuti

Il rapporto tra Don Gesualdo e la figlia

**NOVELLE RUSTICANE**, definizione dei contenuti

**IL DECADENTISMO**

**Decadentismo in Francia**

**Decadentismo in Italia**

Definizione di **Simbolismo**, **Estetismo** e **Superomismo**

## **SIMBOLISMO ED ESTETISMO**

**GIOVANNI PASCOLI** (vita- poetica- opere)

**MYRICAE, PRIMI E NUOVI POEMETTI, CANTI DI CASTELVECCHIO,**

**POEMI CONVIVIALI,** definizione dei contenuti

**Da MYRICAE**

Lettura e analisi del testo: **X agosto**

Lettura e analisi del testo: **Lavandare**

**Da "PROSE"**

Il fanciullino (poetica)

**GABRIELE D'ANNUNZIO** (vita-poetica-opere)

**IL PIACERE:**la figura di Andrea Sperelli

Le figure femminili

Il Trionfo della morte

Le vergini delle rocce

Il Fuoco

**LE LAUDI DEL CIELO, DELLA TERRA, DEL MARE, DEGLI EROI**

**Da "ALCYONE":** La pioggia nel pineto, definizione dei contenuti

**"IL NOTTURNO":** definizione dei contenuti

Lettura e analisi del testo: **Il profumo della zagara**

Lettura e analisi del testo: **Ho gli occhi bendati**

**LA LETTERATURA IN ITALIA DEL NOVECENTO**

**IL NEOREALISMO**

**PRIMO LEVI** (vita-poetica-opere)

**Da" SE QUESTO E' UN UOMO** "Poesia e il romanzo testimonianza"

**Lettura e Analisi del testo dei seguenti brani e poesie**

1. **Germinale (Capitolo 13) ZOLA**
2. **Mastro Don Gesualdo (Il rapporto con la figlia Isabella) VERGA**
3. **Il Notturmo (Il Profumo della Zagara), ( Ho gli occhi bendati) D'ANNUNZIO**
4. **Alcyone (La Pioggia nel Pineto) D'ANNUNZIO**
5. **Myricae (X Agosto) - (Lavandare) PASCOLI**

6. Poesia introduttiva (Se questo è un uomo) PRIMO LEVI
7. Se questo è un uomo (Il lavoro rende liberi - cap.2) PRIMO LEVI
8. Se questo è un uomo (Siamo ridiventati uomini - cap.17) PRIMO LEVI

Alunni

Prof. Coletti Stefania

Nettuno, 2 maggio 2023

**PROGRAMMA DI STORIA**  
**DELLA CLASSE 5 CAT CORSO SERALE**  
**ANNO SCOLASTICO 2022-2023**

Gli studenti hanno utilizzato: dispense, fotocopie, mappe e appunti dettati.

**IL CONTESTO STORICO DALL' OTTOCENTO ALLA PRIMA METÀ DEL NOVECENTO**  
**LA PROCLAMAZIONE DEL REGNO D'ITALIA**  
**LA DESTRA STORICA**

**La Politica Interna:** la tassa sul macinato

- La legge delle Guarentigie
  
- Il completamento dell'unificazione
  
- La Terza guerra d'indipendenza
  
- La conquista di Roma
  
- Il brigantaggio

**LA SINISTRA STORICA**

- **Depretis Agostino:** La politica interna, le riforme, il Protezionismo, il Trasformismo
  
- **La politica estera:** la Triplice Alleanza, la conquista dell'Africa
  
- **Crispi Francesco:** La politica interna, le riforme
  
- **La politica estera:** l'impresa di Adua

- Il colonialismo

#### **L'INDUSTRIALIZZAZIONE ITALIANA**

- Il dualismo economico
- La questione meridionale
- Il fenomeno migratorio

- La nascita dei sindacati e del Partito Socialista

#### **LA CRISI DI FINE SECOLO**

- Crisi politica e crisi economica
- Le proteste e l'assassinio del re Umberto I
- Il nuovo re Vittorio Emanuele III

#### **L'ETA' GIOLITTIANA**

- **Giolitti Giovanni: La politica interna, le riforme, il Patto Gentiloni**
- **La politica estera, la guerra di Libia**
- La fine dell'età giolittiana
- Il governo Salandra

#### **LA BELLE EPOQUE (Aspetti positivi e negativi)**

#### **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

- Le cause della prima guerra mondiale
- La Triplice Alleanza e la Triplice Intesa
- Le cause politiche, militari, economiche e culturali

- L'attentato a Sarajevo
- L'entrata in guerra dell'Italia. Interventisti e Neutralisti.
- Il Patto di Londra
- Le battaglie principali della guerra
- La fine della prima guerra mondiale

#### **I TRATTATI DI PACE**

- I trattati di pace

- La questione di Fiume

#### **LA SOCIETA' DELLE NAZIONI**

#### **IL BIENNIO ROSSO**

#### **L'ETA' DEI TOTALITARISMI**

#### **IL REGIME FASCISTA**

#### **LA POLITICA INTERNA DI MUSSOLINI:**

- Il Movimento dei Fasci di Combattimento
- La nascita del Partito Nazionale Fascista
- La marcia su Roma e la fase legalitaria
- Il delitto Matteotti
- Le leggi fascistissime e lo Stato totalitario
- Controllo dell'educazione e organizzazione del consenso
- I mezzi di comunicazione
- I Patti Lateranensi
- La politica economica (dal liberismo all'autarchia)

- La politica autarchica

- La fondazione degli istituti di Stato e il corporativismo

#### **LA POLITICA ESTERA DI MUSSOLINI:**

- Nazionalismo e colonialismo

- La conquista dell' Etiopia

- L' Alleanza con Hitler ( Asse Roma-Berlino e Patto d' Acciaio)

- Le leggi razziali

#### **LA REPUBBLICA DI WEIMAR**

- La crisi economica

- Il successo della Destra Nazionalista

- La fine della Repubblica di Weimar

#### **IL NAZISMO**

- Il successo dei nazisti

- La superiorità della razza ariana

- Hitler al potere

#### **IL TERZO REICH**

- La fondazione dello Stato totalitario

- La repressione del dissenso

- La persecuzione degli Ebrei e le leggi razziali

- La preparazione della guerra



**Alunni**

**Prof. Coletti Stefania**

**Nettuno, 2 maggio 2023**

**PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE**

**Classe 5CAT Serale**

**Anno scolastico 2022-23**

**Docente: Prof.ssa ALBANI SILVANA**

- **Writing a CV : The Europass CV**
- **Applying for a job:How to write a Job application letters**
- **HOUSING: different types of houses**
- **Single/ Detached, semidetached**  
**Terraced, Flats or apartments.**
- **Advantages and disadvantages of different types of houses**
- **Classification of building materials**
- **Glass and it's uses in Architecture**
- **Metals and their properties**
- **Ferrous and non ferrous Metals**
- **What is energy? Renewable and non renewable energy**
- **Solar panels**
- **Building services: The electrician, The Plumber and the heating engineer**

**EDUCAZIONE CIVICA**

- **Article 3 of the Italian Constitution : Gender equality and the female struggles against social and political prejudices.**  
**Ogni student ha approfondito un personaggio femminile che si è distinto nella storia.**

**Programma svolto di: Matematica A.S 2022/2023**

**Classe V A C.A.T**

• **Unità didattica: Le derivate, ripasso**

- Derivata prima e punti stazionari
- Primitive di una funzione

• **Unità didattica: Gli integrali**

- Definizione di integrale indefinito ed il suo significato geometrico
- Proprietà dell'integrale indefinito
- Integrali elementari
- Integrali per scomposizione
- Integrali di funzioni composte
- Integrale per parti
- Integrale per sostituzione
- Integrale di funzioni fratte
- Integrale definito ed aree

• **Unità didattica: Equazioni differenziali**

- Concetto di equazione differenziale
- Esempi di risoluzione di equazioni differenziali di primo e secondo ordine.

# I.T.S.S.E.T. “EMANUELA LOI” Nettuno (Roma)

SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO: COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (C.A.T.)

**Materia: TOPOGRAFIA**

**PROGRAMMA a.s. 2022-23 CLASSE 5 SERALE**

## **U.D.1 CALCOLO DELLE AREE**

1. Metodi per il calcolo delle aree
2. Metodi numerici
3. Metodi grafici
4. Cenni di metodi meccanici

## **U.D.2 DIVISIONE DEI TERRENI**

1. Divisione di particelle con dividenti passanti per un punto assegnato
2. Divisione di particelle con dividenti parallele ad una direzione assegnata
3. Divisione di particelle a forma poligonale
4. Aggiornamento della mappa catastale a seguito di frazionamento

## **U.D.3 SPOSTAMENTO E RETTIFICA DI CONFINI**

1. Spostamento dei confini rettilinei
2. Rettifica dei confini con segmenti passanti per un punto assegnato
3. Rettifica dei confini con segmenti paralleli ad una direzione assegnata
4. Confini fra terreni con valore unitario differente

## **U.D.4 CALCOLO DEI VOLUMI**

1. Scavi e rilevati
2. Volume dei prismi generici
3. Volume dei prismoidi
4. Tipologie di scavi

## **U.D.5 SPIANAMENTI**

## **U.D.6 IL PROGETTO DELLE OPERE STRADALI**

Libro di testo: “**MISURE, RILIEVO, PROGETTO**”, R. Cannarozzo - L. Cucchiarini – W. Meschieri  
**Vol. 3** Quinta edizione – **ED. ZANICHELLI**

# **I.T.S.S.E.T. “EMANUELA LOI” Nettuno (Roma)**

**SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO: COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (C.A.T.)**

**Materia: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E IMPIANTI**

**PROGRAMMA a.s. 2022-23**

**CLASSE 5A SERALE**

## **U.D.1 STORIA DELLA COSTRUZIONE NEL MONDO ANTICO**

1. Costruzioni in Egitto
2. Costruzioni in Mesopotamia
3. Costruzioni in Grecia

## **U.D.2 STORIA DELLA COSTRUZIONE NEL MONDO ROMANO**

1. La società e la cultura romana
2. Forma e decorazione romana
3. La casa romana
4. Gli edifici pubblici civili
5. L'organizzazione della città
6. L'organizzazione del territorio
7. Gli edifici sacri tardo – romani

## **U.D.3 COSTRUZIONE NELL'EUROPA MEDIOEVALE**

1. La società Medioevale
2. Forma delle città Medioevali
3. I fulcri della vita cittadina nel Medioevo
4. La costruzione religiosa nel Medioevo
5. Le chiese romaniche ed i nuovi tipi di struttura

## **U.D.4 COSTRUZIONE NEL QUATTROCENTO E CINQUECENTO**

1. Sorgere dell'umanesimo in Toscana
2. Filippo Brunelleschi
3. Leon Battista Alberti
4. Diffusione delle nuove idee architettoniche
5. Dal Quattrocento al Cinquecento
6. Leonardo e Raffaello
7. Bramante
8. Michelangelo

## **U.D.5 COSTRUZIONE NEL SEICENTO E SETTECENTO**

1. Il nuovo rapporto tra architettura e costruzione
2. La società nel XVII e XVIII sec

3. Le residenze
4. le città del potere assoluto

#### **U.D.6 COSTRUZIONE NELL'OTTOCENTO**

1. Rivoluzione industriale e grandi infrastrutture
2. Divorzio tra Ingegneria ed Architettura

#### **U.D.7 COSTRUZIONE NELLA PRIMA META' DEL NOVECENTO**

1. Alle origini del nuovo modo di costruire e progettare
2. La nascita del Movimento Moderno
3. Le diverse elaborazioni del Movimento Moderno
4. Le Corbusier
5. Grandi realizzazioni in Germania ed Austria
6. L'architettura organica: Frank Lloyd Wright
7. La costruzione in Italia

### **Gestione del Territorio**

#### **U.D.10 GLI INSEDIAMENTI**

#### **U.D.11 LE INFRASTRUTTURE DI RETE**

#### **U.D.12 IL GOVERNO DEL TERRITORIO**

#### **U.D.13 LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

#### **U.D.14 VINCOLI URBANISTICI ed EDILIZI**

### **Progettazione**

#### **U.D.15 IL PROGETTO EDILIZIO**

1. Tipologie edilizie:
2. Barriere architettoniche

Libro di testo: **“PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI” Vol. 3A - 3B** sec. edizione  
**Di Pasquale – Messina – Paolini- Masini - Ed. LE MONNIER SCUOLA**

**Da Settembre a Maggio gli studenti, supportati dall'aiuto dell'Insegnante Tecnico Pratico, si sono esercitati in Laboratorio informatico con l'ausilio di un software di disegno al fine della rappresentazione grafica di rilievi e progetti.**

# **I.T.S.S.E.T. “EMANUELA LOI” Nettuno (Roma)**

**SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO: COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO (C.A.T.)**

**Materia: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

**PROGRAMMA a.s. 2022-23**

**CLASSE 5 SERALE**

## **U.D.1 I RISCHI NEL CANTIERE EDILE**

1. Il microclima
2. Bilancio termico
3. Ambienti moderati
4. Valutazione del rischio
5. Gli ambienti severi nei cantieri

## **U.D.2 RISCHI FISICI: IL RUMORE**

1. Il rumore
2. Effetti del rumore sull'uomo
3. Valutazione del rischio rumore
4. Misure di protezione e prevenzione
5. I dispositivi di protezione individuale

## **U.D.3 RISCHI FISICI: VIBRAZIONI**

6. Il rischio vibrazioni
7. Effetti delle vibrazioni
8. Valutazione del rischio
9. I dispositivi di protezione individuale

## **U.D.4 RISCHI CHIMICI E BIOLOGICI: AGENTI PERICOLOSI**

1. Il rischio CHIMICO E BIOLOGICO
2. Effetti sulla salute
3. Valutazione del rischio
4. Misure di prevenzione e protezione
5. I dispositivi di protezione individuale

## **U.D.5 CADUTA DALL'ALTO: OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA**

1. I lavori in quota
2. Rischi connessi ai lavori in quota
3. I riferimenti normativi
4. DPC anticaduta
5. Valutazione dei rischi
6. I dispositivi di ancoraggio
7. Tipologia di caduta
8. Progettazione dei sistemi anticaduta

## **U.D.6 SCAVI E DEMOLIZIONI**

1. Gli scavi
2. Rischi negli scavi
3. Caratteristiche dei terreni
4. Misure per la riduzione del rischio
5. Acque negli scavi
6. Sistemi di sostegno e protezione degli scavi
7. La demolizione
8. Tecniche di demolizione
9. Demolizioni
10. Piano di demolizione
11. Misure di riduzione del rischio

## **U.D.7 LAVORI PUBBLICI\*\***

1. Codice contratti pubblici
2. Studio di fattibilità e DPP
3. I tre livelli di progettazione

## **U.D.8 ELABORATI DEL PROGETTO ESECUTIVO**

1. Il piano di manutenzione dell'opera;\*\*
2. Cronoprogramma dei lavori;
3. COMPUTO METRICO estimativo
4. Il quadro economico;\*
5. La classificazione;\*
6. La misurazione;
7. Elenco dei prezzi unitari;
8. Il capitolato speciale d'appalto.\*

## **U.D.12 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI**

1. Diagramma di Gantt;
2. Costruzione di un diagramma di Gantt;
3. Tecniche reticolari;\*\*
4. Durata attività e vincoli di precedenza;\*\*
5. Determinazione della durata delle lavorazioni.\*\*

Libro di testo: “ **CANTIERE & SICUREZZA negli ambienti di lavoro**”; Valli Baraldi – Ed. SEI

\*cenni

\*\* non svolto

ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO E TURISTICO

" EMANUELA LOI " DI NETTUNO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

PROGRAMMA DI RELIGIONE CLASSE 5 CAT S

PROF. RENATO PIERO INNOCCA



La Pasqua.

Introduzione alla Pasqua

La Quaresima.

La vecchiaia.

Il Lavoro.

La coscienza.

L'Epifania.

Il Natale.

I valori cristiani

Il ruolo della donna nella Chiesa.

Il culto dei defunti.

Il Sacrificio di Gesù.

Il diritto alla vita.

La Trinità

L'ecumenismo

Il cristianesimo.

Religione e ragione

Nettuno,3.5.2023

Renato Piero Innocca



**INDIRIZZI:**  
[Tecnico Economico](#)  
[Tecnico Turistico](#)  
[Tecnico Tecnologico/CAT](#)  
[Tecnico Tecnologico](#)  
[Graf. e Com.](#)

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO - TECNOLOGICO



**EMANUELA LOI**  
Via Emanuela Loi n. 6 - 00048 NETTUNO - tel. 06121126540 fax 06121126541  
e-mail: [rmt48000n@istruzione.it](mailto:rmt48000n@istruzione.it) - [rmt48000n@pec.istruzione.it](mailto:rmt48000n@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.itcloi.edu.it](http://www.itcloi.edu.it)  
cod. fiscale Istituto 90019220582  
Codici Meccanografici: Mattina- RMTD48000N / Serale- RMTD480503

Materia:

## **GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ed ESTIMO**

PROGRAMMA a.s. 2022-23 - CLASSE 5 A – corso serale

### **Generalità**

---

#### **RICHIAMI DI ECONOMIA E CONCETTO INTRODUTTIVI ALL'ESTIMO**

### **Estimo generale**

---

#### **1. PRINCIPALI DELL'ESTIMO**

definizione ed evoluzione storica

#### **2. OGGETTO DELL'ESTIMO**

- Finalità della materia
- Caratteri e natura del giudizio di stima
- Requisiti professionali del perito
- Possibili oggetti di stima
- Prezzo di mercato e valore di stima

#### **3. ASPETTI ECONOMICI E VALORI DI STIMA**

- Generalità
- Valore di mercato
- Valore di capitalizzazione dei redditi
- Valore di costo di produzione e riproduzione
- Valore di trasformazione
- Valore di surrogazione (o di sostituzione)
- Valore complementare

#### **4. METODO DI STIMA**

- Confronto come base del metodo;
- Fasi del giudizio di stima;

- Caratteristiche dei beni influenti sul valore;
- Parametri di stima;
- Termini del confronto estimativo;
- Principio di ordinarietà;
- Passaggio dal valore ordinario a quello definitivo di stima (\*)

## 5. PROCEDIMENTI DI STIMA

- Classificazione generale dei procedimenti
- Procedimenti sintetici per la stima del valore di mercato
  - la stima sintetica monomarametrica
  - la stima sintetica monoparametrica con pochi termini di confronto non omogenei
  - la stima per valori tipici
- Procedimento analitico per la stima del valore di mercato

## 6. LE VALUTAZIONI IMMOBILIARI SECONDO GLI STANDARD INTERNAZIONALI

### *Estimo urbano*

---

## 7. STIMA DEI VALORI CONDOMINIALI E REDAZIONE DELLE TABELLE MILLESIMALI

- Generalità
- Regolamento di condominio
- Tabelle millesimali
- Determinazione dei millesimi di proprietà generale
  - La determinazione dei millesimi in base alla superficie virtuale:
    - a. Misurazione delle superficie reali;
    - b. Coefficienti correttivi da applicare alle singole componenti delle unità immobiliari;
    - c. Coefficienti correttivi da applicare alle intere unità immobiliari;
    - d. Schema procedurale per la determinazione delle superfici virtuali.
- Determinazione dei millesimi di proprietà particolare
- Determinazione dei millesimi d'uso differenziato: le spese di riscaldamento e di raffrescamento.

## 8. STIMA DI PARCHI, GIARDINI E SINGOLI ALBERI ORNAMENTALI

- Funzione di giardini e parchi e valori di stima
- Stima del valore di mercato
- Stima del valore complementare
- Stima del valore di trasformazione
- Stima del valore di costo di riproduzione

- Stima di un albero ornamentale

## **Estimo legale**

---

### **9. STIME IN MATERIA DI ESPROPIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ -calcolo indennità**

### **10. STIME PER SUCCESSIONE EREDITARIE**

- Successione legittima
- Successione testamentaria
- Successione necessaria
- Riunione fittizia dei beni e stima dell'asse ereditario
- Comunione dei beni dal momento della successione alla divisione
- Pagamento dei debiti, collazione, prelevamenti
- Stima della massa dividenda netta
- Formazione delle quote ereditarie

## **Estimo territoriale ed ambientale**

---

### **11. IL SISTEMA TERRITORIO ED AMBIENTE**

- Nozioni di territorio e di ambiente
- Caratteristiche dei beni territoriali e ambientali
- Tematiche macroestimative

### **12. STIMA DEI BENI AMBIENTALI**

### **13. GIUDIZIO DI CONVENIENZA PER LE OPERE PUBBLICHE (\*)**

## **Attività professionale**

---

### **14. LA LIBERA PROFESSIONE IN CAMPO ESTIMATIVO**

- Esercizio della libera professione
- Compiti del perito nel processo civile
- Consulenza tecnica di parte
- Relazione di stima

### **15. L'AMMINISTRAZIONE DEL CONDOMINIO**

- L'amministratore di condominio: nomina e obblighi dell'amministratore
- L'assemblea e le maggioranze: le attribuzioni dell'assemblea, la convocazione

dell'assemblea e le maggioranze richieste per la sua regolarità e per la validità delle delibere

## **Estimo Catastale**

---

**16.IL CATASTO TERRENI(\*)**

**17.IL CATASTO DEI FABBRICATI (\*\*)**

(\*) cenni

(\*\*) argomento non svolto

**Nettuno , 10 MAGGIO 2023**

**Docente**

**Prof. ssa Pavani Liliana**

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventò *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia*, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>4</sup> accosto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.



PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individualala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

## Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

## Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



## Quando il gioco diventa dipendenza

C'è la signora che a sessant'anni si è giocata il negozio, il ragazzino che rubava in casa per sentirsi il re del poker on line, il quarantenne che ha alleggerito la cassaforte dell'ufficio e bruciato i beni di famiglia tra slot machine e cavalli. [...] Sono quelli che ce l'hanno fatta, per ora dicono loro, a smettere di scommettere. A non alzarsi più al mattino con quell'unico pensiero che gli ha bruciato anni di vita e non solo banconote, come una vera droga. Dipendenti dalle carte, dai numeri, dai gratta e vinci. [...] "Io non sono proibizionista, il gioco in sé non è male, lo diventa quando si trasforma in dipendenza, ma se non si fanno leggi e interventi seri tra cinque anni dobbiamo prepararci ad averne in cura almeno 50mila. [...] Parola di Alfio Lucchini, psichiatra, presidente dei Serd [i Servizi del Sistema Sanitario Nazionale che hanno per oggetto la prevenzione, la cura e la riabilitazione di chi è vittima delle dipendenze] italiani.

Una battaglia quotidiana difficile anche perché chiudere i luoghi fisici dove si gioca non basta, ormai la scommessa corre soprattutto in rete, si può fare comodamente da casa. Quindi non serve allontanare le tentazioni, mettere i lucchetti alle slot machine. [...] "Il gioco è una compensazione, bisogna capire di cosa. Per chi ha bisogno di adrenalina il gioco è come una droga, ha bisogno di tornare spesso a puntare, a scommettere altrimenti perde completamente il controllo. Ho visto crisi di astinenza da gioco segnate da attacchi di panico e depressione perché per molti la vita senza scommesse è peggio che senza droghe". Così racconta la dottoressa Masci, psicoterapeuta dirigente del Serd bolognese dove le "guarigioni sono circa del 70 per cento" [...]. Il metodo? Nella prima fase bisogna trovare un'alternativa alla scommessa che dà adrenalina, una compensazione, che sia sport o nuovi interessi. Poi si coinvolge la famiglia in incontri singoli e di gruppo, perché la famiglia è un punto di forza, è quasi sempre lei la molla che spinge il giocatore a chiedere aiuto. "Ore di parole per imparare a conoscersi, a capire cosa si cerca di compensare, da cosa si fugge". Per ricominciare a tessere la propria vita, a ritrovare il sapore il gusto delle giornate, dei rapporti.

In genere, dicono gli esperti, il primo stop al gioco arriva in tre mesi, ma ci vogliono quattro anni per considerarsi al sicuro, e il rischio di ricaduta è alto. E così per i casi più gravi ci sono anche le comunità che accolgono i dipendenti dal gioco. Perché la guarigione è una scommessa da vincere ad ogni costo.

(Caterina Pasolini, *Dipendenza dal gioco, guarire si può*, "Repubblica-salute", 26 luglio 2013)

**Elabora un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Individua il tema centrale, la tesi dell'autore, le argomentazioni con cui la sostiene e le modalità espositive a cui ricorre; proponi quindi le tue considerazioni personali.**

### 1. COMPrensione E ANALISI

- 1.1 Qual è il tema centrale dell'articolo? Quali opinioni vengono riportate al riguardo? Illustrale singolarmente, mettendo in evidenza le relative argomentazioni.
- 1.2 Per quale motivo all'inizio dell'articolo viene presentata una rassegna così puntuale di persone affette da ludopatia?
- 1.3 Che cosa fa scattare il desiderio patologico del gioco?
- 1.4 Descrivi le modalità con cui si può contrastare la dipendenza dal gioco.
- 1.5 Qual è la funzione, sul piano stilistico, della frase finale *la guarigione è una scommessa da vincere ad ogni costo*?

### 2. PRODUZIONE

Nel testo viene presentato un fenomeno al quale il più delle volte non si dà il peso dovuto perché lo si confonde con un gioco innocente; addirittura, il gioco viene spesso pubblicizzato perché fornisce un consistente gettito per le casse dello Stato. Qual è la tua opinione al riguardo, sulla base della tua esperienza o di quella di altre persone che conosci o di cui hai sentito la testimonianza attraverso i media o in occasione di manifestazioni per la sensibilizzazione al problema?



**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# I SIMULAZIONE

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

**PROPOSTA C1**

**Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.**

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Sessione straordinaria 2019  
Prima prova scritta



*Ministero dell’ Istruzione, dell’ Università e della Ricerca*

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.





II SIMULAZIONE

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

**Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



## Ministero dell'Istruzione

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



## Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

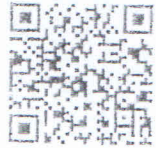
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



*Ministero dell'Istruzione*

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *"può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *"ha alcuna relazione con il mondo reale"*?

**Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

***ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell'Istruzione*PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Cheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



**INDIRIZZI:**  
[Tecnico Economico](#)  
[Tecnico Turistico](#)  
[Tecnico Tecnologico/CAT](#)  
[Tecnico Tecnologico](#)  
[Graf. e Com.](#)

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO - TECNOLOGICO



**EMANUELA LOI**  
Via Emanuela Loi n. 6 - 00048 NETTUNO - tel. 06121126540 fax 06121126541  
e-mail: [rmt48000n@istruzione.it](mailto:rmt48000n@istruzione.it) - [rmt48000n@pec.istruzione.it](mailto:rmt48000n@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.itcloi.edu.it](http://www.itcloi.edu.it)  
cod. fiscale Istituto 90019220582  
Codici Meccanografici: Mattina- RMTD48000N / Serale- RMTD480503

---

## SIMULAZIONE ESAME DI STATO 2022-2023 n.1

Un lotto di proprietà privata è situato in un contesto particolarmente suggestivo, lontano da inquinamento luminoso e nei pressi di un osservatorio astronomico. Nel sito insiste un manufatto a destinazione abitativa

ad un piano fuori terra, in pessimo stato di conservazione, con superficie lorda di circa 300 m<sup>2</sup>. (È data facoltà al candidato di ampliare la superficie in funzione della soluzione distributiva adottata e in relazione a considerazioni opportune).

Il proprietario, un astrofisico, intende trasformare il suo sito in una sorta di “giardino delle stelle” creando un polo di attrazione turistica per gli appassionati di astronomia. Attraverso una ristrutturazione edilizia totale (demolizione e ricostruzione), desidera realizzare una struttura turistico-ricettiva (in particolare un Bed & Breakfast) che offra possibilità di avvicinare anche i non esperti all’astronomia.

L’idea-progetto è quella di favorire - ad esempio tramite finestre installate sul tetto o poste in combinazione sia sul tetto che in verticale - la contemplazione della volta celeste. Ampie vetrate dovranno essere previste anche nella sala comune per consentire alla struttura di dialogare con il paesaggio circostante.

Nella progettazione è auspicabile l’utilizzo di materiali ecologici.

Gli spazi da prevedere sono\*:

e la sostenibilità ambientale. Inoltre il candidato potrà prescegliere arbitrariamente ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura, etc).

\*

## **Ingresso/Reception**

*(L’ingresso può fungere anche da reception ed essere utilizzato come zona filtro tra la camera del titolare e l’ambiente comune degli ospiti).*

### **Camera del titolare con bagno**

*(Il soggetto titolare dell’attività di B&B, ha l’obbligo di residenza e di domicilio nella struttura e deve riservarsi una camera da letto con bagno all’interno della stessa).*

### **Sala comune (superficie minima: 14 m<sup>2</sup>) in cui è prevista una cucina per la somministrazione della prima colazione**

*(Il B&B deve assicurare uno spazio condiviso in cui consumare la colazione ma non è richiesta una vera e propria “sala colazioni”, bensì uno spazio in cui gli ospiti possano avere accesso alle bevande e agli alimenti).*

### **N° 3 camere per un totale di 6÷8 posti letto**

*(Requisiti dimensionali minimi previsti dalle norme per le camere: camera da letto singola: 8 m<sup>2</sup>; camera da letto doppia: 14 m<sup>2</sup>; camera da letto da più posti: + 6 m<sup>2</sup> per ogni posto letto in più rispetto alla camera doppia; camera da letto con 1 posto letto in più a castello: + 1 m<sup>2</sup> o + 3 m<sup>3</sup> rispetto alle camere precedentemente elencate. Le dimensioni minime delle camere da letto sono al netto del bagno).*

### **N° 1 bagno per ogni camera**

*(Superficie minima del bagno ad uso esclusivo di una camera: 3 m<sup>2</sup>).*

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto.

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con pianta del piano terra, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

**INDIRIZZI:**

[Tecnica Economica](#)  
[Tecnica Turistica](#)  
[Tecnica Tecnologica/CAT](#)  
[Tecnica Tecnologica](#)  
[Graf. e Com.](#)

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO TECNICO STATALE ECONOMICO - TECNOLOGICO

**EMANUELA LOI**

Via Emanuela Loi n. 6 - 00048 NETTUNO - tel. 06121126540 fax 06121126541

e-mail: [rmt48000n@istruzione.it](mailto:rmt48000n@istruzione.it) - [rmt48000n@pec.istruzione.it](mailto:rmt48000n@pec.istruzione.it)

sito web: [www.itcloi.edu.it](http://www.itcloi.edu.it)

cod. fiscale Istituto 90019220582

Codici Meccanografici: Mattina- RMTD48000N / Serale- RMTD480503



---

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO 2022-2023 n.2**

Nel contesto di una recente espansione urbana nella periferia di un centro abitato di medio-piccole dimensioni è prevista, all'interno di un lotto destinato ad attrezzature pubbliche, la realizzazione di una Scuola dell'infanzia a 3 sezioni (max 25 alunni/sezione). L'area di intervento ha sagoma rettangolare con due lati di 80 m (orientati a Nord e a Sud) e due di 50 m (orientati ad Est ed a Ovest). Il lato nord del lotto confina con un parcheggio pubblico e una strada urbana carrabile; il lato ovest con un lotto residenziale a bassa densità (edifici a due livelli a schiera) e i lati est e sud con un parco pubblico.

Sono dati:

Indice di densità fondiaria di cubatura:  $I_f = 0,60 \text{ m}^3$

/m<sup>2</sup>

(oppure di superficie:  $I_f = 0,2 \text{ m}^2$

/m<sup>2</sup>

)

Rapporto di copertura:  $R_c = 20\%$  della superficie del lotto

Altezza massima:  $H_{max} = 6,5 \text{ m}$  (misurati dal piano di campagna)

Il principio ispiratore nella progettazione dovrebbe essere quello di creare un'atmosfera che stimoli la creatività e curiosità dei bambini.

Le forme dovranno essere plasmate in modo da ottenere un "episodio progettuale" con caratteristiche di richiamo e di aspetto ludico dove si "impara" tramite emozioni e suggestioni.

Il proposito progettuale è quindi quello di creare un volume architettonico riconoscibile con forme accoglienti e con la suggestione di una immagine dinamica delle strutture.

La forma, il colore, l'attenzione ai materiali e alle tecnologie costruttive dovranno essere i protagonisti di questo intervento architettonico. Ogni spazio dovrà essere progettato per offrire ai bambini ampie opportunità di esplorazione, creatività, interazione.

L'edificio dovrà essere progettato con il massimo rispetto per ciò che lo circonda. La struttura artificiale e l'ambiente circostante potranno dialogare con il paesaggio attraverso ampie vetrate in modo da consentirne l'integrazione.

Anche l'organizzazione degli spazi esterni dovrà essere immaginata nell'ottica di creare un laboratorio di esperienze multisensoriali.

L'edificio dovrà comprendere, oltre alle aule, anche gli spazi per l'amministrazione e per il personale educatore, mensa e servizi per la necessità di circa 75 bambini. Ulteriori spazi accessori o a completamento del programma potranno essere introdotti a discrezione del candidato.

L'edificio si dovrà sviluppare su un unico piano con possibilità di modulare le altezze in relazione agli spazi progettati.

Nella proposta progettuale si consideri come prioritaria la possibilità di rendere il più possibile flessibile la configurazione degli spazi.

Dovrà essere garantita la fruibilità da parte degli utenti diversamente abili.

Dovrà essere prevista la sistemazione degli spazi esterni (aree a verde, aree gioco attrezzate per i bambini) e la collocazione di un'area per il parcheggio pertinenziale per 8-10 posti auto.

Nella progettazione si adottino le soluzioni tecnologiche più idonee per assicurare il contenimento energetico e la sostenibilità ambientale.

Il candidato fissi a suo giudizio ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura, eventuale dislivello del terreno, etc.).

Il candidato illustri la propria proposta progettuale con la planimetria (completa di inserimento nel lotto dell'edificio, sistemazione esterna e accessi), piante, una sezione significativa e un prospetto, ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune.

Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

L'edificio dovrà essere dimensionato secondo le normative vigenti e le più avanzate linee guida in materia (Linee Guida per la progettazione interna delle scuole pubblicate dal MIUR l'11 aprile 2013).

Le superfici della tabella seguente sono indicative per un primo dimensionamento ma possono essere ampliate dal candidato in funzione della soluzione distributiva adottata e in relazione a considerazioni opportune.

**SCUOLA DELL'INFANZIA (EX SCUOLA MATERNA): REQUISITI DIMENSIONALI MINIMI**

<b>SPAZI ESSENZIALI</b>	<b>Superfici minime m<sup>2</sup>/utente 1 CICLO DIDATTICO</b>	<b>Riduzione superfici minime m<sup>2</sup>/utente per ogni ciclo successivo al primo</b>
<b>AMBIENTI INSEGNANTI</b>		
<b>SERVIZI IGIENICI PERSONALE CON ANNESSI SPOGLIATOI</b>	<b>0,24 m<sup>2</sup> (comunque min 5 m<sup>2</sup>)</b>	<b>0,20 m<sup>2</sup> (comunque min 6 m<sup>2</sup>)</b>
<b>SERVIZI IGIENICI BAMBINI</b>	<b>0,7 m<sup>2</sup></b>	<b>20% fino ad un massimo del 40%</b>
<b>SPAZI DI GRUPPO SPAZI LABORATORIALI</b>	<b>3.3 m<sup>2</sup></b>	<b>10% fino ad un massimo del 20%</b>
<b>SPAZI DI CONNESSIONE</b>	<b>1,4 m<sup>2</sup></b>	<b>10% fino ad un massimo del 20%</b>
<b>AREA CONSUMAZIONE PASTI</b>	<b>1</b>	<b>10% fino ad un massimo del 20%</b>
<b>SPORZIONAMENTO E/O CUCINA E RELATIVI SERVIZI</b>	<b>secondo Q.E (comunque min 18 m<sup>2</sup>)</b>	<b>secondo Q.E (comunque min 20 m<sup>2</sup>)</b>
<b>SPAZI A CIELO APERTO</b>	<b>2,2 m<sup>2</sup></b>	<b>10% fino ad un massimo del 30%</b>